



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO "Giovan Battista
MOSCATO"

87038 SAN LUCIDO (CS) Strada I

cod. mecc. CSIC84100C cod. fisc. 86001330785 Tel. e fax 0982/81056

e-mail: csic84100c@istruzione.it – Pec: csic84100c@pec.istruzione.it

www.icsanlucido.edu.it

codice di fatturazione elettronica UFUVDN

prot.n.1679/UIV.1 02-09-2020

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali e. p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI 2019/20-2020/21-2021/22 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n.107, ai commi 12-17, prevede che: - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa PTOF; - il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; - il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto; - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co progettazione con le diverse componenti;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2020;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

VISTA la Nota Miur Prot. n. 0003645 - 1/03/2018 Trasmissione del documento di lavoro "Indicazioni nazionali e nuovi scenari";

VISTA la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;

VISTO il documento di lavoro L'autonomia scolastica per il successo formativo, elaborato dal gruppo di lavoro istituito con D.D: n479 del 24 maggio 2017;

VISTO il D.Lgs. n.65 del 13 aprile 2017, Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6;

VISTO il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017, "Norme per la promozione dell' inclusione scolastica degli studenti con

disabilità,

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” e delle criticità emerse, e in linea con gli obiettivi strategici indicati dal Piano di Miglioramento;
VISTI i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;
ESAMINATI i dati di contesto e gli esiti parziali dell’Istituto;

TENUTO CONTO

1. degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all’offerta formativa finora proposta soprattutto in relazione all’organizzazione della DAD;
2. degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate primo quadrimestre scuola primaria e primo trimestre scuola secondaria di primo grado;
3. degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali attraverso la DAD
4. delle iniziative di formazione realizzate sulla piattaforma G-SUITE

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,n.107, il seguente Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

La revisione del PTOF deve partire obbligatoriamente dagli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del PTOF precedente ma anche dalla situazione di emergenza sanitaria che il Paese sta vivendo, sulla base dei quali la comunità professionale procederà, a rivedere e integrare formalmente alcuni aspetti caratterizzanti il piano triennale dell’offerta formativa.

Scelte Strategiche

Il *Piano Triennale dell’Offerta Formativa* è il documento costitutivo e programmatico dell’identità culturale, didattica ed educativa della nostra Istituzione Scolastica, nel quale sono precisate la strutturazione del curriculum, le attività, la logistica organizzativa, l’impostazione metodologico- didattica, nonché l’utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il PTOF persegue in modo consapevole, sistemico e condiviso come sua finalità quella di “Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, *Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*). Un obiettivo, questo, in relazione al quale è stato redatto, dal «Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione», il documento di lavoro che rimanda alla «Nota 1143 del 17 maggio 2018», dal titolo “L’autonomia scolastica per il successo formativo”, dal quale il Ptof del nostro Istituto Comprensivo trae ispirazione. Queste ultime si articolano in due punti:

- l’elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel «Rapporto di Autovalutazione» (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze degli allievi;
- l’offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission*, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’immagine del nostro Istituto.

Il documento relativo a “L’autonomia scolastica per il successo formativo” concepisce la scuola come una comunità educante *inclusiva* dove ciascun allievo trova concrete opportunità formative e didattiche a misura dei propri reali bisogni affettivi, sociali e culturali.

I valori sui quali il PTOF si basa sono:

1. la centralità dell’alunno e l’attenzione ai contesti affettivi, culturali e sociali di provenienza
2. la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole;
3. la collegialità e la partecipazione nella gestione condivisa della scuola;
4. il legame con il territorio e cooperazione con le famiglie;
5. l’inclusione di ogni diversità e pari opportunità,
6. flessibilità nella programmazione didattico-educativa, sempre aperta alle sollecitazioni e alle necessità formative degli allievi

Il Ptof continuerà a porre l'alunno al centro del percorso educativo, garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

1. la maturazione e la crescita umana
2. lo sviluppo delle potenzialità
3. lo sviluppo delle competenze civiche, sociali e culturali

pertanto si stabiliscono i seguenti obiettivi formativi prioritari(art.1,comma7 L.107/15)

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Attenzione sarà rivolta:

- alla didattica laboratoriale
- alla didattica a distanza se occorre

Obiettivi di miglioramento; esiti degli studenti

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
 - Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale
- Curriculum Educazione Civica

Offerta formativa

Il PTOF deve illustrare la propria proposta formativa caratterizzando il curriculum, le attività del curriculum obbligatorio, le attività di ampliamento e arricchimento in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al PNSD.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto dei seguenti principi essenziali:

- progettare per competenze.
- adeguare il curriculum verticale alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.
- individuare dei "Traguardi per le Competenze chiave e di cittadinanza" da raggiungere al termine di ogni segmento scolastico

- condividere e documentare le strategie e le tecniche utilizzate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, al fine di rimuovere le variazioni tra le classi e conferire organicità a tutte le azioni promosse
- monitorare le attività del PtOF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto, curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, adozione del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, pianificazione degli standard di valutazione e prove comuni di Istituto)
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi e cooperativi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.
- Intensificare la programmazione comune fra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

Percorso didattico della DDI

Considerata l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 si integra il regolamento per la didattica a distanza già approvato nell'anno scolastico precedente con un percorso didattico della DDI per ogni ordine di scuola. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Realizzazione di un curricolo orizzontale e verticale sulle competenze di educazione civica

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

Continuità e orientamento

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Bisogni educativi speciali: inclusività

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Organizzazione

Il modello organizzativo che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e del fabbisogno funzionale all'offerta formativa si basa sulla:

- ☒ Ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme.
- ☒ Valorizzazione delle professionalità per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- ☒ programmazione dell'offerta formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta.

Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

L'istituto deve inoltre sostenere formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologico –didattica e per l'inclusione scolastica. La formazione in servizio divenuta ormai obbligatoria, permanente e strutturale segue le proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità del RAV e definite nel PTOF per il triennio 2019/22 fra cui ricordiamo interventi formativi relativi allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum verticale, relativi alla didattica inclusiva, pensiero computazionale, coding e robotica educativa. A lato della formazione dei docenti diventa prioritario definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA)

Strumenti; processi e ambienti di apprendimento e risultati scolastici

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

Monitoraggio e valutazione

Fare il punto sullo stato dell'arte per capire quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia rimasto in sospeso, appurare dunque la sostenibilità, lo sviluppo ecologico-evolutivo delle azioni messe in atto e monitorare sempre i processi e stabilire elementi utili alla rendicontazione sociale che le scuole realizzeranno alla fine del triennio.

Rendicontazione sociale

1. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ; implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/13 con la raccolta e elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico , sia per i risultati scolastici che per le altre voci del Rapporto di Autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio (Autovalutazione d'Istituto);
2. Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso: o l'organizzazione di incontri informativi per i genitori e di manifestazioni dedicate; o l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito web, mailing-list ecc;
3. Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop in modalità video conferenza, finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola- territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

La revisione del PTOF e degli allegati dovrà essere conclusa entro metà Ottobre per poter essere portato all'esame del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto di questa Istituzione Scolastica in data immediatamente successiva.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

f.to Il Dirigente Scolastico

Anna Osso